LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

http://www.archiviolastampa.it/

CRONACA CITTADINA

Sobborghi e Chiese

Numerose e frequentissime nel centro della città, le chiese sono rare nei sobborghi e nella regione periferica, dove solo a quando a quando si vede levarsi in alto la punta di un campanile. Nei tempi andati la vita urbana si concentrava tutta in breve spazio, oggi invece essa tende di continuo ad espandersi. Questo fatto, comune alle città moderne, solleva assillanti problemi per la vita religiosa, il primo dei quali consiste nel far sorgere le chiese anche lontano dal centro, ove i cittadini possano recarsi a pregare e ad assistere agli esercizi del culto.

Sviluppo edilizio

Così, nell'ultimo cinquantennio, Torino ha visto l'erezione di numerose chiese; l'edilizia religiosa ha assunto un ritmo vivace specialmente nei primi cinque lustri del nostro secolo. Non si poteva lasciare a lungo una popolazione densa e crescente senza il tempio in cui essa potesse raccogliersi. Iniziative numerose ed ardite sono sorte per merito di sacerdoti, incoraggiate e sostenute dall'autorità ecclesiastica, per provvedere a questa nuova, urgente necessità religiosa. Facciamo una passeggiata attraverso i sobborghi e constatiamo ciò che, in questo campo, è stato o sta per essere compiuto.

Al Regio Parco, negli ultimi anni del secolo passato, si innalzava per quella popolazione, che ora supera gli ottomila abitanti, la chiesa di S. Gaetano, in memoria del Cardinale Gaetano Alimonda, arcivescovo di Torino e autore di numerose opere non prive di genialità.

Presso l'antica barriera di Casale, or sono pochi anni, sorgeva la chiesa dedicata a Nostra Signora del SS. Sacramento, con oltre ottomila anime.

Lungo il corso Moncalieri, a qualche passo dal ponte Umberto, è stata costituita la parrocchia di Sant'Agnese con una popolazione di circa cinquemila abitanti. La chiesa non è di grandi dimensioni e vuole essere un pio ricordo dei Caduti nella grande guerra. E, proseguendo per il corso, eccoci al Pilonetto, dove i padri Serviti hanno eretto una chiesetta dedicandola all'Addolorata, la patrona del loro Ordine.

Attraversando il nuovo ponte ci troviamo in regione Molinette, ove la vita industriale pulsa vigorosa e febbrile. Tra le vie Oneglia e Bormida sorge la chiesa del Patrocinio di S. Giuseppe, il cui campanile si slancia in alto ardito e sottile. E' una parrocchia con numerosa popolazione, contando essa circa tredicimila anime. La chiesa, innalzata a ricordo del Cardinale Richelmy, venne iniziata nel 1913.

Al Lingotto, e precisamente nel Borgo S. Pietro che, pure dipendendo da Moncalieri, rappresenta uno dei segni più notevoli dell'espansione della nostra città, è stata cominciata la costruzione della chiesa di N. S. delle Vittorie.

Lungo il corso Stupinigi, dirimpetto all'Ospizio di Carità, è sorto, in questi anni, un superbo edificio: è la chiesa di S. Maria delle Rose, accanto alla quale i padri Domenicani hanno riunito il loro Istituto missionario ed il Collegio teologico e filosofico. Della chiesa è costruita solo la parte sotterranea, ornata di marmi, raccolta in un severo misticismo. Più in là, in Borgo Viale Stupinigi, venne eretta la nuova parrocchia di S. Giorgio.

Arriviamo in corso Peschiera e prendiamo la via Morosini. Lì, all'angolo di via Caboto, è stata intrapresa la erezione del santuario di S. Teresa del Bambino Gesù. Si tratta per ora di una semplice cappella.

Periferia

In corso Orbassano angolo via Tripoli, in breve tempo, è stata innalzata la chiesa dedicata a S. Rita da Cascia, grandiosa ed imponente. Tutta la parte esterna è finita. La parrocchia annovera circa dodicimila anime. Il nome della popolarissima santa attira fedeli da ogni parte della città ed anche di fuori.

In Borgo S. Paolo i Salesiani hanno eretto la bella chiesa dedicata a Gesù Adolescente, opera dell'ing. Vallotti, innalzata di recente a parrocchia. Infiliamo il corso Racconigi, e troviamo la chiesa di S. Pellegrino Laziosi, finita all'esterno e officiata dai padri Serviti.

Siamo nel magnifico corso Francia. Nella regione Paradiso è stata aperta di recente una cappella provvisoria. In via Salbertrand si presenta quasi finita la chiesa della Madonna della Provvidenza, popolosa parrocchia con oltre dodicimila anime. Al Campidoglio sorge la chiesa di S. Alfonso.

Oltre il corso Regina Margherita, Mons. Emilio Vacha, curato di S. Donato, a ricordo del centenario francescano, ha fatto innalzare la chiesa delle SS. Stimmate di S. Francesco d'Assisi. In Borgo Vittoria si eleva maestosa e solenne la cupola di N. S. della Salute, con una popolazione di oltre novemila anime affidate alle cure dei padri Giuseppini. E' opera geniale dell'ing. Reycend che si spera di vedere presto terminata.

Lungo il corso Napoli trovasi l'Istituto delle povere cieche, con una elegante e raccolta chiesa dedicata a Cristo Re, la prima sorta con questo titolo in Piemonte. Prendendo il corso Giulio Cesare incontriamo la magnifica mole della chiesa di N. S. della Pace officiata dai padri Oblati. In via Desana è stata eretta recentemente la chiesa dedicata a Maria SS. Speranza Nostra, che raduna intorno a sè una popolazione di circa quindicimila anime.

Vanchiglietta ha la sua chiesa in piazza Fontanesi, dedicata a S. Croce, colla facciata rivolta al colle di Superga.

Queste varie e molteplici iniziative si sono venute spiegando, come abbiamo detto, con ritmo sempre più accelerato negli ultimi anni, per provvedere ai bisogni religiosi della densa popolazione periferica. Nel frattempo, nell'interno della città, alcune chiese erano abbellite ed altre, come quella della SS. Annunziata, rifatte belle e nuove.

L'edilizia religiosa torinese è entrata ora in una fase di raccoglimento che è preparazione ad altra ripresa, giacchè il crescere della popolazione impone ancora adeguate provvidenze per la vita religiosa e cristiana.

A. Cant.

UNA RIFORMA CHE ONORA TORINO

Anche gli ovini avviati al mattatoio

saranno soppressi col metodo « umanitario »

Circa un mese fa abbiamo pubblicato la relazione di una visita al civico mattatoio in corso Vittorio Emanuele, facendo ampio cenno ai sistemi di uccisione che vi sono adottati e che rispondono a criteri di modernità e di umanità, in quanto sono volti a risparmiare ogni sofferenza fisica ai poveri animali sacrificati.

Questo della soppressione dei quadrupedi nei mattatoi è certamente un problema interessante ed importante, e perciò ci siamo sull'argomento informati presso la nostra Società Protettrice Animali, che, come è noto, se ne è occupata e se ne occupa attivamente, allo scopo di addivenire ovunque ad una disciplina che risponda a senso di pietà verso le innocenti vittime, cioè alla cosidetta « macellazione umanitaria ».

— Poichè — ci hanno detto alla benemerita Società — dobbiamo sacrificare al nostro ventre una enorme quantità di animali da macello, almeno procuriamo loro la morte senza sofferenze. Uno dei compiti principali delle Società protettrici degli animali è appunto quello di provocare una legislazione che disciplini e uniformi tale servizio, obbligando i macellai ad usare mezzi atti a produrre la morte nel modo più rapido e meno doloroso possibile.

E questo concetto fondamentale ci è stato ampiamente illustrato con considerazioni e dati di fatto che crediamo opportuno rendere noti ai nostri lettori.

Il colpo di mazza per i grossi bovini e lo sgozzamento per i suini deve essere assolutamente escluso. Una provvida legge in Germania sul finire dello scorso anno e un'analoga legge in Inghilterra, tuttora davanti al Parlamenti, impongono la soppressione così detta umanitaria (dal vocabolo inglese *humane*, che vuol dire *pietosa*) ossia con mezzi meccanici ed indolori, idonei ad ottenere la immediata mancanza di coscienza nel soggetto. Di queste leggi si è fatto motivo di molti elogi a quei Governi, senza ricordare che, se nulla esiste tuttora al riguardo in Francia, Austria, Spagna e Stati Uniti d'America, in Italia il Governo fascista sin dal 1927 vi aveva provveduto con una severa e ben chiara legge: il regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni, poi approvato con R. D. 20 dicembre 1928, avente per oggetto « norme sulla macellazione ».

Se tuttora in molti luoghi si procede nel modo vieto ed antico per la mattazione dei grossi bovini e suini, non è certo per mancanza di disposizioni di legge, ma per trascuratezza di quegli organi che sono preposti alla osservanza di tali leggi, e pur troppo anche di non poche Società protettrici degli animali. Non vi sono per ora dati sufficienti per giudicare la situazione in tutta Italia, ma quello che si può accertare è che prima Torino e poi successivamente tutti i grandi centri del Piemonte hanno adottato per i grossi bovini l'apparecchio abbattibuoi a sparo, della Società torinese protettrice degli animali, e per i suini l'apparecchio di costrizione (trappola Schremer), pure dalla stessa proposto.

L'apparecchio a sparo abbatte con un sol colpo anche i buoi e tori di maggior mole, anche di oltre 1000 Kg., che cadono come colti da un colpo di fulmine. L'apparecchio di costrizione automaticamente immobilizza i maiali, che sono mobilissimi, e permette che vengano con un sol colpo di punzone percossi al cervello ed uccisi.

Così, ove prima risuonavano urla di dolore e si vedevano disperate contorsioni di spasimo, non più un gemito, non più un sobbalzo. Una morte rapida (eutanasia) toglie ora la vita a milioni di esseri che l'umanità uccide per vivere. Anche la persona più sensibile può ora assistere a tale mattazione senza provarne alcuna impressione disgustosa. Erano prima invece scene raccapriccianti. Non una due, ma dieci, quindici mazzate. Alle volte l'animale ferito e furente riusciva a rompere i legami e fuggire. Erano allora pazze corse da corrida. A Leynì alcuni anni or sono un toro, spezzate le catene dopo dieci mazzate, fuggì per il paese e fu abbattuto dai carabinieri a fucilate. I maiali venivano issati vivi, sospesi per le zampe posteriori, sovente anche per una zampa sola, ed uccisi, sgozzati a coltellate. Alle volte l'agonia si prolungava per cinque, dieci minuti fra gli spasimi più atroci.

E' dovere quindi dei cittadini di denunciare quei macellai che non seguono scrupolosamente le nostre leggi seguitando per i grossi bovini ad usare la mazza, e per i suini il raccapricciante metodo dello sgozzamento usando personale non pratico e ferri inadatti.

Per Torino, Aosta, Alessandria, cioè per tutti i maggiori centri del Piemonte, ove per merito della sorveglianza dei sanitari e degli agenti zoofili di P. S. le cose procedono come in Inghilterra, se non ancora meglio, la cosidetta mattazione umanitaria è ormai un fatto compiuto. Ed a noi, gente del Regime, pare impossibile che si sia tollerata per secoli una simile barbarie. Del soddisfacente stato di cose piemontese, la maggior lode spetta senza dubbio alla Società Protettrice Animali che, valendosi delle sue ottime Sezioni, ha dovunque sollecitato la pratica attuazione della legge, trovando facilitato il compito nella cordiale adesione dei sanitari municipali.

Però tanto a Torino come nei detti centri del Piemonte esiste ancora una lacuna, che riguarda la macellazione degli ovini. I timidi, dolci agnelli vengono ancora soppressi coi vecchi, crudeli metodi. La Protettrice Animali sta ora studiando il modo per colmare tale lacuna. Col concorso di una fabbrica d'armi di Brescia, si sta preparando un apparecchio abbattitore per i bovini. Allo scopo di eliminare la detonazione che provocherebbe spavento nelle vittime che alle volte sono a decine radunate nella camera per l'uccisione, lo studio è volto sull'impiego dell'aria compressa.

Il nostro mattatoio, vecchio ormai di oltre 60 anni ed in condizioni di essere rifatto per quanto si riferisce all'edilizia, sarà così invece l'unico al mondo ove la soppressione avvenga umanitariamente, per tutti gli animali.

Ritorno di bimbe dalle Colonie di Loano

Ieri col treno delle 12,10 sono giunte da Loano 100 Piccole Italiane della Colonia Regina Margherita e 300 bambine dell'Ospizio marino piemontese. Erano ad attenderle alla stazione di Porta Nuova i dirigenti le Colonie. Le bambine sono state raggruppate nel giardino lato arrivi e quindi riconsegnate ai famigliari.

Col diretto delle 20,08 pure da Loano sono poi giunte altre 200 Piccole Italiane della Colonia marina del Patronato scolastico. Era a riceverle il comm. Bodo, presidente del Patronato. Le ragazzine sono state riconsegnate nel giardino lato arrivi ai parenti che le attendevano.

I rapidi turistici

Le prenotazioni agli sportelli di Porta Nuova per le gite di domenica sono state assai numerose, tanto che in serata erano pressochè ultimate le disponibilità dei treni di Venezia, Genova e Milano-Monza Circuito.

Largo favore hanno pure incontrato le gite ai monti e alle colline (Aosta, Bardonecchia, Torrepellice), gite che la ripresa del bel tempo ha reso di nuovo molto gradite.

La Direzione delle Ferrovie informa inoltre che a Milano Centrale pei gitanti diretti a Monza, per il Circuito automobilistico, vi saranno fino alle 11 di domenica corse frequentatissime per Biassono Lesmo, e per il ritorno si effettueranno altrettante corse a partire dalle ore 16.

Nei Fasci Giovanili di Combattimento

Reparto celeri ciclisti. — Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Reparto Celeri Ciclisti dovranno trovarsi adunati in sede — via Maria Vittoria n. 7 — questa sera alle ore 21, per comunicazioni di servizio.

In omaggio ai Principi di Piemonte

Il « Nido delle Lucciole », istituzione che svolge la sua opera culturale e benefica sotto l'alto patronato di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, in atto di omaggio e di esultanza per il prossimo lieto evento nella augusta Casa dei Principi di Piemonte, istituisce due posti gratuiti da assegnarsi a bimbi che dimostrino speciali tendenze alla musica, ai corsi che saranno anche quest'anno diretti da insigni professori del Liceo Musicale di Torino. Gli interessati potranno rivolgere domanda alla Presidenza del Nido delle Lucciole in via dei Quartieri 10.

Assemblee di categoria

L'Unione provinciale dei Sindacati del Commercio comunica: Gli impiegati ed operai dipendenti dai grandi magazzini, da grossisti e dettaglianti in tessuti di ogni genere, in fibre tessili, ecc. sono invitati ad intervenire all'assemblea generale di categoria che sarà tenuta oggi alle ore 21. Ordine del giorno: 1) costituzione del Sindacato; 2) nomina del Direttorio e del Segretario di categoria; 3) contratto di lavoro; 4) comunicazioni varie. Data la importanza della riunione indetta in base al nuovo ordinamento sindacale approvato con decreto 16 agosto 1934 e con decorrenza 1.o settembre, tutti gli interessati associati sono tenuti ad intervenire all'importante assemblea.

S. E. il sen. Casoli

Primo Presidente onorario di Cassazione

Il Bollettino Giudiziario contiene il decreto del collocamento a riposo per limiti di età di S. E. il senatore Casoli, primo Presidente della Corte d'Appello di Torino. Il decreto stesso conferisce all'eminente magistrato il titolo onorifico di primo Presidente di Corte di Cassazione.

Le feste di Castelnuovo

in onore di S. Giovanni Bosco

Il paese natale di San Giovanni Bosco si prepara a celebrare la sua canonizzazione.

Ai festeggiamenti parteciperanno mons. Galeazzi, vescovo di Grosseto che predicherà un triduo di preparazione, mons. Matteo Filippello, nativo di Castelnuovo e vescovo di Ivrea, che consacrerà il nuovo altare dedicato al Santo, nella chiesa parrocchiale, mons. Francesco Imberti, vescovo di Aosta, e S. Em. il Cardinale Maurilio Fossati che celebrerà la Messa la domenica 16 e farà la solenne processione.

Il mercato di Piazza Statuto

trasferito a Porta Palazzo

Il Municipio di Torino comunica:

« Il Podestà, visto che il luogo ove si svolge il raduno degli agenti e imprenditori di campagna, piazza Statuto angolo via Alberto Nota, non è in massima gradito ai predetti commercianti, i quali in varie occasioni hanno manifestato il desiderio che il raduno venga riportato in zona adiacente a quella dei mercati;

vista l'istanza presentata dai commercianti ed esercenti di piazza Emanuele Filiberto e zona confinante, i quali invocano il trasferimento del raduno in detta piazza, più adatta allo svolgimento delle trattazioni e non lontana dagli uffici pubblici;

considerata l'opportunità di favorire il movimento nella piazza Emanuele Filiberto, per sostituire almeno in parte quello perduto a causa del trasferimento del mercato ortifrutticolo all'ingrosso avvenuto con notevole danno al secolare commercio della zona;

visto l'art. 5 del vigente regolamento comunale per la circolazione sulle strade ed aree pubbliche; decreta che dal 15 settembre corrente anno il raduno degli agenti e imprenditori di campagna è trasferito da piazza Statuto angolo via Alberto Nota, in piazza Emanuele Filiberto e precisamente a ponente della piazzetta allo sbocco di via Milano.

Fiori del Carso

sull'Altare dell'Ossario dei Caduti

Le Donne Fasciste di Trieste hanno ieri, con squisito pensiero, reso un omaggio floreale di particolare significazione all'Ossario dei Caduti torinesi nella grande Guerra.

Incaricata dalla Fiduciaria provinciale di Trieste, Carmela Rossi di Timaus, è giunta nella nostra città la signora Angiola Maria Perosino la quale ha offerto al Fascio Femminile di Torino una corona di cardi selvatici raccolti sul Carso dalle Donne Fasciste triestine perchè fosse deposta nell'Ossario della Gran Madre di Dio.

La contessa Cavalli d'Olivola Pettinengo, Fiduciaria provinciale del nostro Fascio Femminile, ha gradito il cortese omaggio ed ha espresso alla signora Angiola Maria Perosino il suo vivo ringraziamento. Accompagnata dalle Delegate di Propaganda ed Assistenza dei Gruppi Rionali si è quindi recata ad assolvere il pietoso incarico.

La corona dei fiori nati tra le rocce bagnate da tanto generoso sangue italiano è stata deposta sull'Altare dell'Ossario e dopo la deposizione la contessa Cavalli e le Donne Fasciste hanno sostato per alcuni minuti in reverente raccoglimento nella Cappella votiva.

Denunzie per le imposte e tasse comunali

Con manifesto in data 1.o settembre, il Podestà invita i contribuenti a presentare entro il 20 settembre corrente in Municipio, — Divisione X, via Corte d'Appello 1 (Padiglione) — le denuncie, prescritte dall'articolo 274 del Testo Unico, sulla Finanza locale, di tutti i cespiti ed oggetti colpiti dalle seguenti imposte e tasse comunali: imposta sul valore locativo, imposta di patente, imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni per le ditte aventi sede in altri Comuni del Regno, imposta di licenza, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, imposta sul bestiame, imposta sui cani, sui pianoforti, sui biliardi, sulle vetture, sui domestici, sulle macchine per caffè espresso, sulle insegne in lingua straniera.

La denunzia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli quando le condizioni di tassabilità sono rimaste invariate. Per quanto riguarda le sopratasse e le ammende stabilite a carico di coloro che non presentano le prescritte denuncie o le presentano infedeli, il manifesto richiama le disposizioni degli articoli 292 e 296 del Testo Unico sulla Finanza locale.

LIBRO E MOSCHETTO

Collaborazione ad « Ottobre ». — In seguito ad accordi intervenuti tra l'Ufficio Stampa del G.U.F. e la direzione di *Ottobre*, quotidiano del Fascismo Universale, tutti i camerati sono invitati a collaborare a questo foglio di battaglia. Gli articoli dovranno essere consegnati, per l'invio a Roma, direttamente al corrispondente provinciale, camerata Romano, che si trova tutte le sere al G.U.F. dalle 18 alle 19.

Pellegrinaggi a Lourdes

Il 16 corrente partirà da Torino con treno speciale l'ultimo pellegrinaggio di quest'anno per Lourdes; apposite vetture saranno riservate ai malati con tutta la necessaria assistenza. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione dei Pellegrinaggi Paolini a Milano, via Mercalli 9.

Minime di vita in Pretura

Un misfatto del sistema vegetariano

Il dottor Eberfest, in un dotto studio sulla relazione che corre tra il carattere dell'uomo e il suo cibo abitudinario, pone i vegetariani tra gli esseri equilibrati, la cui fantasia non è soggetta a sbalzi pericolosi. Tutto merito del sangue, libero dai veleni della carne.

Ciò può essere vero, ma bisogna escludere Luciano Brunod, il quale, pur essendo impiegato in un ristorante vegetariano, si abbandona a stranezze che costituiscono la disperazione dei suoi genitori. Per esempio: concludere o sottolineare le proprie opinioni fracassando piatti bicchieri e bottiglie, disfare di giorno i lavori a tombolo che la madre eseguisce di notte, voler comperare le cose di testa sua con indifferenza al prezzo. Avrebbe inoltre una mania disperante: se incontra un lenzuolo a due piazze, cerca (o provoca) un buco nella cucitura, v'introduce prima un dito, poi due, poi tre, poi il piede intero e spinge fino in fondo.

Non basta così poco per finire in Pretura. Ma i genitori sperano che basti per procurare al disgraziato figliolo, la cui età non raggiunge vent'anni, un poco di manicomio invece del carcere. Perchè Luciano veramente l'ha fatta grossa. Il giorno 5 di agosto u. s., egli si recava allo Stadio Mussolini a scopo di bagno; lasciava il suo portafogli al deposito centrale ricevendone la medaglietta N. 71 e, poco più tardi, tentava di ritirare quanto apparteneva alla medaglietta N. 66. Cadeva cioè nel sospetto di voler trarre « un ingiusto lucro con altrui danno ». Il che è molto grave. Tanto più grave in quanto il Brunod aveva depositato un portafogli non soltanto vuoto, ma così logoro e sdrucito da non potere ospitare ricchezze.

L'avvocato Viancini che difende l'imputato con impeto, osserva al giudice, sorridendo:

— Mi dia molti biglietti da mille e io li collocherò in un portafogli qualunque.

— Il primo suggerimento dei biglietti da mille — ribatte il giudice — è di ospitarli in una busta dove si sentano a casa loro.

Come si difende il colpevole? Così male che l'avvocato chiama la sua « sciocca ingenuità » a testimoniare la deficienza mentale.

— Non è detto — osserva placidamente il giudice — che non coincidere con la sua tesi significhi ragionare male.

Luciano non ragiona male. Evita di ragionare. Per lui quel maledetto 66 « glielo misero in tasca per fargli uno scherzo ». Per continuare nello scherzo, egli avrebbe voluto entrare in possesso di quanto apparteneva al 66. E allo scopo di far perdere le tracce al proprietario durante qualche tempo, aveva provveduto a cadere in reato di false generalità dichiarandosi Manzini Ugo prima, e poi Michetti Ugo. E per non essere tentato di pentirsi, egli si liberava del proprio N. 71 consegnandolo a un bagnino perchè glielo conservasse.

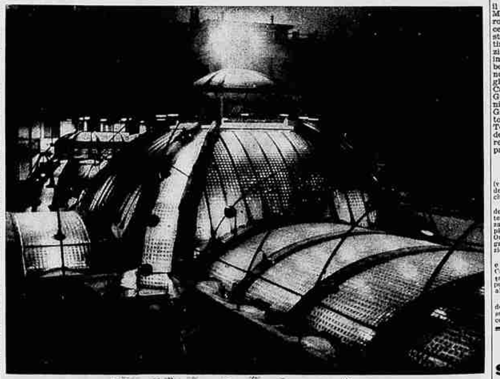
Il P. M. chiede l'applicazione degli articoli di legge. La difesa, come estrema risorsa, domanda di voler tener conto della stupidità sostanziale del tentativo non seguito da successo, dichiarandolo « un gesto antipatico ». Egli sostiene la tesi che l'antipatia non è un delitto, e cita il precedente storico di un re costretto all'esilio perchè non era simpatico, così come apparirebbe dal carteggio di Costantino Nigra. Ma neppure la storia può salvare Luciano Brunod dalle conseguenze del suo gesto leggero: egli riceve sette mesi di carcere e 500 lire di ammenda. L'avventura lo porterà forse a un più accorato studio della logica, rivelandogli come falsa la vocazione del delinquente, perchè il suo sguardo di ragazzo biondo è sereno e le sue mandibole presentano la fragilità di una femminuccia: d'altra parte, il suo estremo pallore non gli conferisce affatto l'aspetto allucinato di un Raskolnokoff. Denuncia soltanto una spiccata anemia. Il suo sangue, troppo sano, ha bisogno di avvelenarsi con un poco di carne. Piccola sconfitta del sistema vegetariano.

A proposito dell'arresto

di un falso agente di assicurazione

Il presidente del Gruppo Agenti di Assicurazione ci comunica: « In data odierna leggo sul Vostro pregevole quotidiano che è stato tratto in arresto un certo sig. Umberto Angelelli, con la qualifica professionale di Agente di Assicurazione. Per la tutela del Gruppo Agenti di Assicurazione di Torino del quale sono presidente e per la verità, mi pregio smentire nel modo più categorico ed assoluto che il sig. Umberto Angelelli sia o sia stato titolare di Agenzie di Assicurazione o abbia appartenuto alla nostra categoria non essendo per altro mai stato iscritto alla nostra Federazione Nazionale Agenti di Assicurazione.

Quello che il pubblico non vede



Questo magnifico spettacolo di luce che staglia, nella notte, le case circostanti, è offerto ogni sera nel vasto cortile interno del palazzo de La Stampa. *Si tratta, in sostanza, del modernissimo sistema di illuminazione indiretta della Galleria del nostro giornale, visto dall'alto.*

Bollettino demografico di Torino

4 Settembre 1934 - Anno XII

NASCITE	28
MORTI	24

Il delitto di corso Moncalieri

Le condizioni di quella tale Angela De Agostini in Masoero, ferita da un colpo di rivoltella sono sempre gravissime e ben poche speranze i medici nutrono di salvarla. La Polizia ha identificato come feritore il calzolaio Silvio Cappello, di 32 anni, abitante in via Valperga Caluso 26. Sembra che fra i due esistesse una relazione che venuta a conoscenza del marito dell'Angela indusse costei a liberarsi dell'amante. Fu questa la ragione che spinse il Cappello a sparare contro la donna. Questi, dopo il fattaccio fuggì. Nella notte stessa fu ritrovato cadavere in riva al Po.

Auto che travolge due cavalli

4 passeggeri feriti, un animale ucciso

Ieri sera verso le 19,30, sullo stradale di Leynì, nei pressi di Cascina Bianca, un'automobile guidata da certo Domenico Ruffo, di 26 anni, residente ad Agliè, investiva un aratro trainato da due cavalli che stavano per svoltare in una strada privata, diretti alla Cascina Bianca. Nell'urto violento, uno dei cavalli restava ucciso sul colpo e l'altro rimaneva illeso. Fortunatamente il conduttore dell'aratro era già avanti e quindi non è rimasto anch'egli a sua volta travolto. Dentro la vettura sono rimasti feriti leggermente, in seguito alla rottura dei vetri, quattro giovani che il dott. Quilico giudicava guaribili in 4, 5 e 6 giorni. I feriti sono: Lorenzo Antoniono fu Pietro, di 20 anni, muratore; Giacomo Antoniono di Defendente, di 20 anni, muratore; Andrea Farinetti di Defendente, di 22 anni, sarto; Agostino Pistono fu Giacomo, di 20 anni, conciatore. Tutti e quattro i feriti sono residenti a Torre (Aosta).

Donna investita dal tram

L'amputazione di un piede

Un grave investimento tranviario è avvenuto ieri mattina verso le 9,30 in corso Racconigi. Vittima ne è rimasta una donna certa Caterina Monticone ved. Basetto, fu Giuseppe, d'anni 79, abitante in via Moretta 74.

La Monticone mentre transitava per corso Racconigi, giunta all'altezza della casa N. 29, cercava di attraversare i binari della linea n. 20, quando sopraggiungeva veloce la vettura tranviaria n. 244 guidata dal manovratore Edoardo Ferrario di Carlo, abitante in via Bardonecchia 44 e malgrado i disperati tentativi di frenare del conduttore era investita restando gravemente ferita. Soccorsa dai passanti e dai passeggeri stessi della vettura, la povera donna era trasportata d'urgenza all'ospedale Martini dove il dott. Belisario le praticava la parziale amputazione del piede sinistro, le riscontrava ferite lacero contuse alla regione parietale destra e parietale ed occipitale sinistra e la faceva ricoverare riservandosi sulla prognosi.

Svaligiatore di alloggi tratto in arresto

La squadra mobile della nostra Questura ha tratto in arresto tale Quintilio Cocchi, di 19 anni, abitante in via Parma 52, il quale, nelle settimane scorse era riuscito ad introdursi negli appartamenti del signor Carlo Berardi, in via Guicciardini 1, e della signora Fanny Weis in corso Vittorio Emanuele 72. Profittando dell'assenza dei proprietari aveva rubato oggetti d'oro per due mila lire nel primo e per quindici nel secondo. Poco prima del suo arresto il Cocchi, con una sfrontatezza degna di rilievo, si era presentato agli sportelli d'una Banca cittadina, incaricata della raccolta dell'oro per conto della Banca d'Italia, offrendo in vendita gli oggetti. L'impiegato, preso da sospetto per il contegno del giovanotto, avvertiva la Questura, che, per conto suo aveva già provveduto all'arresto del ladro.

Rinvenimento di uno scheletro umano

Durante l'esecuzione dei lavori di sterro per la posa di una conduttura d'acqua potabile a Rivoli sul corso Francia, a circa centocinquanta metri dalla stazione della tramvia, è venuto alla luce uno scheletro umano in perfetto stato di conservazione. Dopo il sopraluogo del medico comunale e dei militi dell'Arma, lo scheletro è stato pietosamente composto e portato all'ossario del cimitero.

Quattordici arresti per furti di biciclette

In questi giorni il cav. Ciminelli ed il dott. Vigliardi del Commissariato Monviso hanno potuto mettere al sicuro una pericolosa banda di ladri e ricettatori di biciclette. Sono infatti stati arrestati tali Giuseppe Latino fu Torinto, Raffaele Abruzzini di Francesco, Ernesta Femia in Abruzzino, Tullio Brunetto di Umberto, Angela Mercurio vedova Brunetto, Michele Petitti, Francesco Rabagliati di Giovanni, Ernesta Tessore fu Carlo, Camillo Lanfranco fu Giacomo, Giovanni Condò fu Vincenzo, Domenico De Nicola di Antonio, Giovanni Graglia fu Felice, Domenico Benedetto di Giovanni, Edoardo Gimmino fu Tommaso. Altre 22 persone sono state denunciate a piede libero. Sono state recuperate oltre 50 biciclette, in buona parte, restituite ai legittimi proprietari.

Note spicciole

Circolo Combattenti « Monte Sabotino » (via Cesana, 78). — Le iscrizioni per la gita del 16 settembre alla Sagra S. Michele si chiuderanno il giorno 9.

Dopolavoro « Alfredo Oriani ». — La sera del 12 c. m. il camerata ing. Guido Guerrini terrà in Sede (via Cavour, 9) una conferenza sul tema: « Quattro chiacchiere sull'alpinismo ». Tutti i soci del Dopolavoro A. Oriani e C. A. Torino non manchino. Ingresso libero. Sabato prossimo avranno inizio le danze, nella sala del circolo.

Nastro Tricolore. — Tutti i decorati, soci e non soci, sono invitati in sede, via del Carmine 12, nei soliti giorni, onde prenotarsi per l'andata a Roma il 16 corrente, per scortare la guardia del Nastro Tricolore alla Mostra della Rivoluzione.

Associazione mutilati. — I soci che desiderano prendere parte alla gara bocciofila sono pregati di passare in sezione venerdì 7 corr. per regolarizzare la propria iscrizione.

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI
SPREMIPOMODORO
ARTICOLI CASALINGHI
Arrivo di novità. Grandioso assortimento di articoli e mobili per cucina. Via Viotti, di fronte alla Torre Littoria.

AQUASCUTUM - BURBERRY
le due più grandi marche di soprabiti impermeabili
da OLDRODY - VIA ROMA
Tutto per l'uomo elegante.
La Ditta specializzata per gli abiti sportivi, scarpe e cappelli.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CHALET: Ore 21: Spettacolo Arte Varia.

Spettacoli cinematografici

CHERSI: Il figlio del carnevale. Mosjoukine.
VITTORIA: « Il pugnale cinese » e Varietà.
STATUTO: « La cieca di Sorrento ».
SPLENDOR: Angeli senza paradiso. L. 1,05.
IDEAL: «Amore mi chiama» e Gran Varietà.
ALFI: « I milioni... che disgrazia! ». Slim.
MASSIMO: « Silenzio sublime ». Topolino.
NAZIONALE: « La donna nuda ».
BORSA: Levriero del mare. W. Haines. L. 1,05.
PRINCIPE: «Cronaca degli scandali» e Var.
REGINA: « Battaglia » e Varietà. L. 1,05.
OLIMPIA: « La grande parata ». L. 1,05.
PALAZZO: « Signora per un giorno ».

I divertimenti

Oggi al SALONE GHERSI
l'attesa prima del singolare film
IL FIGLIO DEL CARNEVALE
Attraverso una trama di schietta originalità vivificata da trovate argute e ricca di episodi drammatici, l'arte versatile di
IVAN MOSJOUKINE
si afferma come sempre magistrale.
Altra interprete: *Tania Fedor.*
Edizione « Ermolieff ».

DOMANI RIAPERTURA del CINEMA AMBROSIO
con il film di edizione *Metro Goldwyn Mayer:*
AMANTI FUGGITIVI
Interpreti: *Robert Montgomery* e *Madge Evans.*

CINEMA STATUTO
E' fissata per domani la prima del film di edizione « 20th Century »
RINUNZIE
magistrale interpretazione di *Ann Harding* e *Clive Brook.* Oggi ultime de « La cieca di Sorrento ».

AL NUOVO CINEMA NAZIONALE
si replica con successo *La donna nuda.*

ITALA: « IL CANTO DELLA CULLA »
con la deliziosa umana *Dorotea Wieck.*

SALA AZZURRA (C. Brescia 14)
Oggi: *La grande Caterina* e Varietà.

STATO CIVILE

4 Settembre 1934-XII

NATI: 28 (maschi 14, femmine 14)
MORTI: 24

Montersino Margherita di Giov., d'anni 27, Mongardino d'Asti, casal., v. Boccardo 30.
Ferrero Caterina m. **Ciravegna,** d'anni 58, da Narzole, casalinga, via Orfane 17.
Chiappelo Giulia m. **Musso,** d'anni 47, da Torino, casalinga, corso Lecce 9.
Boniscontro Giulia fu Vincenzo, d'anni 77, da Settimo Torin., agiata, via Marna 5.
Miotti Bartolomeo fu Vittore, d'anni 66, da Zero Branco, pensionato, via Rossini 30.
Dalmazzo Teresa fu Pietro, d'anni 86, da Racconigi, agiata, via S. Donato 37.
Catti Isabella m. **Cambelli,** d'anni 48, da Asti, benestante, corso Francia 33.
Maderna Carlo fu Giovanni, d'anni 56, da Milano, viaggiatore, corso Dante 66.
Bargo Erminia fu Lodovico, d'anni 64, da Rivalta, agiata, via Boucheron 3.
Mosca Manlio fu Secondo, d'anni 50, da Torino, cappellaio, via Madama Cristina 10.
Piolatto Angela m. **Vincenti,** d'anni 46, da Tronzano Vercellese, casal., via Nole 82.
Visetti Margherita m. **Chiozza,** d'anni 39, da Montanaro, cameriera.
Bertetti Francesco fu Pietro, d'anni 51, da Gallarate, carpentiere.
Merlo Pietro di Giovanni, d'anni 55, da Rivarolo Canavese, invalido.
Massi Adelaide v. **Troiani,** d'anni 83, da Roma, casalinga.
Alforno Agnese m. **Zaniroli,** d'anni 49, da Carmagnola, casalinga.
Pavesio Maddalena fu Pietro, d'anni 58, da Torino, casalinga.
Curletti Ermenegildo fu Bartolomeo, d'anni 72, da Torino, carrozziere.
Bellato Imelda fu Luigi, d'anni 7, Argentina (America), scolara.
Stura Cesira fu Giacomo, d'anni 41, da San Sebastiano Po, casalinga.
Barrocco Margherita m. **Bozzone,** d'anni 29, da Novello, casalinga.
Bellino Marcello di Francesco, d'anni 14, da Buriasco, scolaro.

Milizia

Comando 1.a Legione Milizia D.I.C.A.T. — I legionari dipendenti che hanno riportato ferite fasciste o di guerra, sono fregiati di medaglie al valor Militare o Civile, Croci di Guerra, hanno partecipato alla Marcia su Roma, sono invitati a presentarsi questa sera, 5 corrente, alla Sede del Comando di Legione (via Principe Amedeo, 8 bis) coi documenti giustificativi. L'Ufficio Matricola resterà aperto dalle ore 20,30 alle 22. Questa sera adunata alle ore 21 alla Caserma Cascino di tutti i dipendenti della 3.a e 7.a batteria c. a. per importanti comunicazioni.

695.a Legione Avanguardia « Duca d'Aosta » - 10.a Centuria Alpina. — Questa sera adunata di tutta la Centuria alla palestra della Scuola E. De Amicis, alle ore 21, in borghese.

1.a Legione Sabauda: 1.a Compagnia - 1.o Battaglione. — Tutti i militi disoccupati o liberi da impegni di lavoro si troveranno questa sera alla Scuola « V. Troja » per urgenti comunicazioni.

Iscrizioni ed esami

Istituto Magistrale « D. Berti ». — Sono aperte le iscrizioni a tutte le classi presso la segreteria dell'Istituto, via Duchessa Jolanda 29, che si chiuderanno improrogabilmente col 22 settembre. L'aver sostenuto gli esami presso l'Istituto « Berti » non dà il diritto a iscriversi, come alunno regolare, nell'Istituto stesso; poichè chi non abita in zona vicina al « Berti » non può esservi iscritto. Ricordiamo ancora che esiste e funziona egregiamente in Torino (via Giuseppe Verdi 25) il secondo R. Istituto Magistrale recentemente istituito, assolutamente indipendente dal « Berti », con identiche funzioni e finalità. Le iscrizioni al « Giardino d'infanzia » annesso all'Istituto Magistrale avranno inizio col giorno 15 settembre in tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Scuola di Avviamento professionale, tipo industriale mista « G. Parini » (corso Firenze, 1 bis). Sono aperte le iscrizioni per entrambe le sezioni maschile e femminile.

Scuola professionale femminile « Maria Laetitia ». — Le iscrizioni alle varie scuole: 1) avviamento professionale a tipo industriale, triennale; 2) scuola professionale triennale; 3) scuola di magistero professionale per la donna, biennale, con le due specializzazioni: lavori femminili ed economia domestica, si ricevono tutti i giorni feriali presso la segreteria dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17. Verranno pure accettate le iscrizioni per i corsi liberi di storia dell'arte, disegno e lavoro, annessi alla scuola.

Scuola Tecnica speciale per l'Arte bianca e per le Industrie dolciarie, Torino. — Presso la Scuola sono aperte le iscrizioni al corso diurno per tecnici, per ciascuna delle due specializzazioni: corso per tecnici dell'arte bianca (mulino, panificio, pastificio) e corso per tecnici dell'industrie dolciarie (industria del biscotto, della cioccolata, dei dolciumi e delle conserve zuccherate). Questa Scuola, recentemente rinnovata e ampliata nei suoi impianti didattici e sperimentali, è unica del suo genere in Italia. Per le particolareggiate informazioni circa l'ammissione, occorre direttamente rivolgersi alla Segreteria della Scuola stessa in corso Stupinigi, n. 11.

Scuola di avviamento professionale con indirizzo commerciale «Vittorino da Feltre». — Gli esami di riparazione per tutte le classi si inizieranno il giorno 17 corr. mese, lunedì, alle ore 8,30, con la prova scritta di Italiano e continueranno secondo il diario affisso all'albo della Scuola. Le iscrizioni alle diverse classi si ricevono presso la Segreteria della Scuola nelle ore di ufficio.

SOME RIGHTS RESERVED